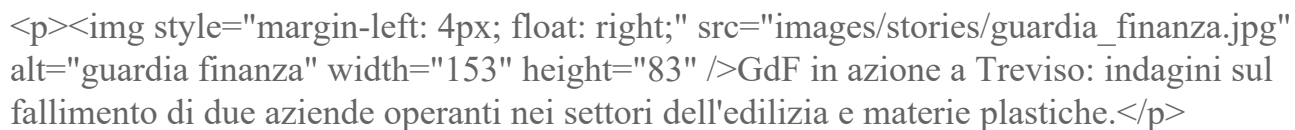


Tre arresti per bancarotta

GdF in azione a Treviso: indagini sul fallimento di due aziende operanti nei settori dell'edilizia e materie plastiche.

24 maggio 2013 14:01



Tre sedicenti imprenditori sono stati arrestati ieri dalla Guardia di Finanza per bancarotta fraudolenta al termine di una complessa attività investigativa nell'ambito del fallimento, avvenuto tre anni fa, di due società operanti nel settore dell'edilizia e della produzione di materie plastiche con sede a Montebelluna (TV).

Ne danno notizia le Fiamme Gialle, senza però citare il nome dell'azienda. I Finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, già all'inizio dell'anno, avevano accertato distrazioni di beni e denaro, riferibili a due aziende dichiarate fallite nel 2010 dal Tribunale di Treviso, perpetrate dall'amministratore di diritto, tratto in arresto all'inizio di febbraio.

Le misure cautelative disposte nei giorni scorsi dal G.I.P. del Tribunale di Treviso riguardano tre amministratori di fatto, individuati nel corso delle indagini grazie a riconoscimenti fotografici, poiché utilizzavano nomi di fantasia per sfuggire ai creditori e alla Giustizia.

L'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di uno degli indagati è stata eseguita alle prime ore del mattino di ieri a cura dei finanziari della Compagnia di Foggia, che ne hanno poi curato la traduzione presso la locale Casa Circondariale; per i rimanenti due, di cui uno residente nel trevigiano e l'altro a Foggia, sono invece stati disposti gli arresti domiciliari, eseguiti anch'essi nella giornata di ieri.

Il sodalizio criminale scoperto dai finanziari era dedito alla acquisizione seriale di aziende decotte, non solo trevigiane, che venivano poi portate definitivamente sul baratro dell'insolvenza attraverso la preventiva e preordinata distruzione della contabilità e la conseguente distrazione dei patrimoni aziendali, stimati, al termine dell'indagine, in oltre 5 milioni di euro.

© Polimerica - Riproduzione riservata